

Iu

INFORMIMPRESA UDINE



N°

2016

ANNO I - MARZO/APRILE

IMPRESE
SUL FILO DEL
FUTURO

In questo numero:

EDITORIALE

3 L'artigianato è il terreno del possibile

.....

I FATTI

4 San Giuseppe Artigiano a Tolmezzo, premiati 34 imprenditori

.....

6 Anche le imprese artigiane possono "anticipare il futuro"

.....

8 A Udine l'uomo che ha fatto nascere 60 mila nuove imprese nel mondo

.....

10 Se il dottore apre bottega

.....

12 Oltre 500 incontri d'affari all'ottava edizione di MatchingDay

.....

14 Credito più facile per i nuovi imprenditori grazie alla convenzione con Confidimprese FVG

.....

15 Finanziamenti: nuovo accordo fra Confartigianato Udine e Unicredit

.....

16 Violenza economica sulle donne: servono nuovi modelli e strumenti per renderle economicamente autonome

.....

17 UTI: dalla Regione no a una deroga sull'avvio, ma spazi di mediazione sul resto

.....

I NOSTRI IMPRENDITORI

18 Plastica riciclata per creare arredi indistruttibili

.....

CATEGORIE

21 Dall'Europa un salvagente all'autotrasporto in crisi

.....

23 Un pool di avvocati affiancherà gli autoriparatori del FVG

.....

25 Le buone tecniche frigorifere per gli impianti di condizionamento e refrigerazione

.....

CRONACHE

27 L'attualità del "Modello Friuli" e la rinascita economica del territorio, 40 anni dopo il terremoto

.....

ANAP/ANCOS

29 L'ANCoS mette a disposizione un mezzo per trasportare anziani e disabili

Gita in motonave nella laguna di Marano Lagunare il 30 maggio

.....

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONFARTIGIANATO

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 1 - Numero 2 - Marzo/Aprile

DIRETTORE RESPONSABILE
Tiziana Sabadelli

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Rossano Cattivello, Daniel Cuello, Riccardo De Toma, Alessandro Ferreghini, Rachele Francescutti, Gian Luca Gortani, Mauro Nalato, Luca Nardone, Giulia Peccol, Isabella Plazzotta, Oliviero Peverè

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine
Tel. 0432.516611

EDITORE
Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato
Via del Pozzo, 8 - 33100 Udine
Tel. 0432.516611

PROGETTO GRAFICO
page,
www.pagecomunicazione.com

STAMPA
Cartostampa Chiangetti srl
Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto 106

PUBBLICITÀ
Per la pubblicità su Informimpresa potete contattare Rosanna Palmisciano
Tel. 0432 516738

di Gian Luca Gortani
 Segretario di Confartigianato-Imprese
 Udine

L'artigianato è il terreno del possibile

CON TUTTA LA
 LORO VARIETÀ
 LE STORIE DEGLI
 ARTIGIANI
 PARLANO DI
 DIGNITÀ E VALORI,
 DI PASSIONE
 E ORGOGLIO.
 SENZA CLAMORI E
 SENSAZIONA-
 LISMO,
 ALIMENTANO LA
 VOGLIA DI FARE
 DI CUI IL PAESE
 HA OGGI PIÙ CHE
 MAI BISOGNO.

Il filo conduttore, più o meno evidente, di questo numero di I/u si può riassumere in tre parole: “si può fare!”

Mentre continuiamo ad essere circondati da dati e notizie poco rassicuranti, da un clima di generale scoraggiamento e da una sensazione di sfiducia incombente vogliamo lanciare un messaggio controcorrente.

L'artigianato è infatti il “terreno del possibile”!

A dircelo - ad esempio - è il crescente numero di ragazze e ragazzi che, laurea in tasca, talvolta più per passione che per calcolo, avviano un'attività in proprio.

A diventare artigiani sono persino i laureati in materie umanistiche, come Lisa (archeologia), Giovanni (lettere) e Stefano (filosofia) che grazie al nostro progetto MANI (Mestieri Artigianali per Nuovi Imprenditori) hanno raccontato la propria esperienza ai laureandi dell'Università di Udine in discipline analoghe nell'intento di incoraggiarli a progettare un futuro lavorativo fuori dagli schemi.

È il prof. Alberto Felice De Toni, rettore dell'Ateneo friulano, a raccontarci come le imprese - anche quelle di piccola dimensione - possano affrontare la sempre maggiore complessità imposta dalla società, dai mercati e dalle tecnologie. E anche in questo caso gli artigiani sembrano avere in mano le carte vincenti, abituati come sono a trovare soluzioni personalizzate e creative a problemi sempre meno standardizzabili.

Che l'artigianato sia il terreno del possibile lo dimostra inoltre *Craftabile*, un'impresa nata dalla volontà di coniugare 'craft' (mestiere, in inglese) con 'abile' (ossia skill, abilità) per

“rivalutare in chiave moderna il fare artigianale come atto generativo d'innovazione”. La passione dei suoi titolari per il metodo educativo montessoriano si è arricchita di contenuti basati sul modello del coworking per dare vita a un progetto a pieno titolo artigianale, premiato dal primo posto nella graduatoria del “bando PISUS” del Comune di Udine, destinato a rivitalizzare il centro storico, altra sfida decisamente impegnativa.

Non meno significativo è il messaggio che arriva dal nostro appuntamento più tradizionale e amato: l'annuale celebrazione del San Giuseppe Artigiano, con le decine di benemerienze assegnate ad altrettante storie d'impresa. Con tutta la loro varietà quelle storie raccontano la dignità e il valore, la passione e l'orgoglio di essere artigiani.

Raccontano una storia che senza clamori e sensazionalismo, alimenta la voglia di fare - e soprattutto di fare bene - di cui il Paese ha oggi più che mai bisogno.

“Si può fare!” è anche il sottotitolo implicito del nostro “MatchingDay”, una formula che dopo otto anni resta valida, non da meno per l'iniezione di fiducia e entusiasmo con cui è vissuta dai partecipanti. “Costruire relazioni” è vitale per diventare o restare competitivi, trovare i partner più adatti è fondamentale per ogni progetto di sviluppo, guardarsi negli occhi è ancora decisivo per scegliersi come compagni di viaggio.

È impossibile uscire da una giornata come questa senza sentirsi incoraggiati.

Dedichiamo quindi questo numero a tutti quelli che ogni volta che sentono dire “non si può fare”, sanno di essere più vicino al successo.

San Giuseppe Artigiano a Tolmezzo, premiati 34 imprenditori

Tilatti:

“Se uniti come nella ricostruzione del dopo terremoto, il Friuli uscirà anche dalla crisi”.

Bolzonello:

“Solo con la centralità del manifatturiero e dell’artigianato una società può puntare armonicamente allo sviluppo e alla crescita”

LA CERIMONIA È L'OCCASIONE PER VALORIZZARE PUBBLICAMENTE I TANTI IMPRENDITORI CHE OGNI GIORNO SONO PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DELLA COMUNITÀ, CREANO BENESSERE COLLETTIVO E GENERANO OCCUPAZIONE.

“Se forze produttive, sociali e politiche, con la regia della Regione, sapranno ritrovare l’unità degli anni della ricostruzione, il Friuli uscirà rafforzato da questa crisi economica”. E’ questo l’appello del presidente di Confartigianato-Imprese Udine Graziano Tilatti alla festa di san Giuseppe Artigiano che si è svolta domenica 20 marzo nell’auditorium comunale di Tolmezzo, nel corso della quale sono state premiate 34 imprese. Un appello non solo condiviso dal vicepresidente della Regione Friuli Venezia Giulia e assessore alle attività produttive, Sergio Bolzonello, ma anche rilanciato: “La Regione oggi delega al sistema dei sindaci e delle imprese competenze con lo spirito di allora, quando si sono superati gli interessi personali”.

Anche l’appello ai valori e all’unità è stato condiviso da Bolzonello: “Occorre lavorare tutti assieme per tenere unita questa terra nella valorizzazione delle peculiarità, unico modo per dimostrare che meritiamo la specialità e far capire al resto d’Italia che in questa terra si riesce a lavorare bene e a conseguire risultati importanti, misurando i costi standard e il nostro livello di produzione”.

“Non credo possa esistere una comunità proiettata al benessere - ha aggiunto Bolzonello - senza una radicata presenza dell’impresa: solo con la centralità del manifatturiero e dell’artigianato una società può puntare armonicamente allo sviluppo e alla crescita”.

La festa, presentata da Bettina Carniato e Claudio Moretti, si è svolta nel pieno rispetto del programma fra interventi,

premiazioni e racconti delle tante storie aziendali e personali che stanno dietro a ciascuna benemerita. Nata per valorizzare pubblicamente i tanti imprenditori che ogni giorno sono protagonisti dello sviluppo economico e sociale della propria comunità, creano benessere collettivo e generano occupazione, quest’anno la cerimonia è stata organizzata a Tolmezzo anche per ricordare il 40° anniversario del terremoto che sconvolse il Friuli e delineare assieme le politiche di sviluppo economico da attuare congiuntamente per poter uscire dalla crisi. E così nel corso della mattinata sono intervenuti Roberto Vicentini, presidente zonale di Confartigianato Udine per l’Alto Friuli che ha rivolto un appello per sostenere la Carnia in questa grave situazione di crisi, Francesco Brolo, sindaco del comune di Tolmezzo che ha ringraziato l’Associazione per aver scelto Tolmezzo ed ha sottolineato la centralità del “fare”, Leonardo Barberio, assessore alle attività produttive della Provincia di Udine il quale ha dichiarato che “finché ci saremo, saremo a fianco delle imprese” e Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di commercio di Udine che ha evidenziato l’importanza della buona politica affinché siano eliminate le leggi inutili che penalizzano le imprese e la necessità che le aziende si adeguino al mercato investendo su ricerca e innovazione.

Tilatti nel suo intervento ha anche esaltato la caparbia degli artigiani di aver resistito in questi anni alla crisi, alla burocrazia e alla pressione fiscale ed ha rivolto un appello alla politica affinché le micro, piccole e medie imprese possano essere dotate di quegli



strumenti necessari per diventare sempre più competitive sui mercati. Inoltre ha affermato come l'obiettivo del profitto non rappresenti l'unica dimensione dell'artigiano, poiché c'è anche il fine sociale: quello di contribuire con il lavoro proprio e dei dipendenti alla crescita del territorio.

Nel corso della cerimonia l'avvocato Claudio Beorchia, già senatore del collegio di Tolmezzo, ha commemorato il senatore carnico Michele Gortani, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, sottolineando come grazie al suo impegno furono introdotti in Costituzione due commi a favore proprio dell'impresa artigianale e della montagna.

Oltre ai riconoscimenti alle 34 aziende,

il Movimento delle Donne Impresa ha consegnato un premio speciale, dedicato alla memoria della consigliera Donatella Pressello, all'Istituto psicopedagogico Santa Maria dei Colli di Fraelacco per le amorevoli cure e l'assistenza psicopedagogica a disabili gravi e gravissimi con handicap psicofisici e sensoriali. A ritirare il premio sono state Suor Maria, direttrice del centro e Suor Tarcisia, da 50 anni collaboratrice dell'istituto.

Durante la cerimonia si è esibito anche "Doro Gjat" (dei Carnicats) con la sua Live Band, proponendo un hip hop giocato sull'uso di friulano e italiano, con messaggi fortemente legati al territorio ma anche influenzati dallo scenario internazionale con il quale i giovani si confrontano.

Anche le imprese artigiane possono “anticipare il futuro”

.....
Intervista al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine, Alberto Felice De Toni

di Rossano Cattivello - giornalista

LE MICRO E
 PICCOLE AZIENDE
 POSSONO
 SUPERARE I
 PROPRI LIMITI
 DIMENSIONALI
 E ACCEDERE A
 PERCORSI DI
 INNOVAZIONE SU
 TUTTI I FRONTI:
 DI PRODOTTO,
 DI PROCESSO
 OPPURE
 COMMERCIALE.

Come per il servizio di contabilità, anche la ricerca può essere realizzata in outsourcing. Le micro e piccole aziende, cioè, possono superare i propri limiti dimensionali e accedere a percorsi di innovazione su tutti i fronti: di prodotto, di processo oppure commerciale. Ed è così che anche le piccole realtà, come quelle artigiane, possono ‘anticipare il futuro’. È questo il senso dell’omonimo libro scritto dal rettore dell’università friulana Alberto Felice De Toni, a sei mani assieme all’imprenditore Roberto Siagri e alla ricercatrice Cinzia Battistella.

Come è possibile anticipare il futuro?

“Lo si può fare a diversi livelli: di mercato mondiale, di Paese, di settore economico e di singola impresa. In quest’ultimo si concentra il nostro libro, prendendo come esempio la Eurotech di Amaro e mettendo a confronto la sua strategia con il trend generale delle microtecnologie”.

Quale lezione può trarre il lettore da questo esempio?

“Eurotech, anche se è una società che opera nel mercato internazionale, quotata in Borsa e con 500 dipendenti, non ha la forza da sola per realizzare quell’attività di ricerca e sviluppo fondamentale per rimanere competitiva. Così, ha saputo andare oltre questo suo limite rivolgendosi all’esterno e trovando quale partner ideale proprio il mondo accademico e dei parchi scientifici e tecnologici”.

Una scelta che può essere fatta anche da aziende ancora più piccole?

“Certamente sì. Le micro imprese per moltissime attività quotidiane si rivolgono all’esterno: contabilità, gestione fiscale, tenuta paghe, marketing. Allo stesso modo anche il servizio di ricerca e innovazione può essere realizzato in outsourcing. Spesso, inoltre, le micro imprese non hanno accesso neppure al circuito della conoscenza e quindi il servizio si può sostanziare nel un semplice scouting di soluzioni innovative più adatte a loro.

In questa maniera è possibile accompagnarle in progetti immediatamente realizzabili”.

Se un’azienda volesse, poi, fare un passo ulteriore?

“Certamente inserire all’interno del proprio personale, anche se di numero limitato, un laureato, sia in discipline tecniche sia manageriali, perché possa parlare la stessa lingua del mondo accademico. Questa risorsa, così, può diventare il collegamento strutturale tra l’impresa e il sistema della ricerca e dell’innovazione”.

A chi deve rivolgersi, quindi, un artigiano?

“Se le università vengono consultate direttamente dalle grandi aziende per progetti di ricerca più complessi e strutturati, le piccole imprese possono rivolgersi ai parchi scientifici e tecnologici che tra le loro mission hanno proprio l’accompagnamento nell’innovazione. Sotto l’aspetto del finanziamento, poi, credo che la formula migliore,



già sperimentata da alcuni fondi europei, sia il voucher da mettere a disposizione della singola azienda, che può utilizzarlo nell'ateneo che preferisce. In questa maniera si stimola indirettamente una competizione virtuosa tra strutture accademiche”.

Per concludere, come sarà Conoscenza in Festa, l'evento da voi promosso a Udine e che si svolgerà all'inizio di luglio?

“Vogliamo che sia un evento inclusivo, che

possa valorizzare tutto il territorio. Anche per questo abbiamo accolto con gratitudine la partnership di Confartigianato Udine. Per questa edizione i rettori italiani ospiti passeranno da 20 a 30. Tra i temi affrontati ci sarà quello della libertà di ricerca, per ricordare Giulio Regeni. Inoltre, si abbineranno due ricorrenze importanti per il Friuli: i quarant'anni dal terremoto e i cento anni dalla nascita di padre David Maria Turoldo”.



.....

Il libro “Anticipare il Futuro” è stato presentato nella sede della Fondazione CRUP il 7 marzo scorso. Il presidente della Fondazione CRUP, Lionello D’Agostini, ha sottolineato come: “Ci mettiamo al servizio dello sviluppo economico, sociale ed industriale del nostro Paese favorendo il dialogo e rafforzando il legame tra mondo della ricerca, realtà produttiva e mondo industriale. L’evoluzione e l’innovazione sono efficaci se rientrano in un sistema di collaborazione condivisa. Per questo è necessario riportare l’attenzione su tematiche che vanno approfondite poiché riguardano da vicino la nostra crescita, e quindi il nostro futuro”.

.....

Ernesto Sirolli ha incontrato alcuni dirigenti dei Movimenti Donne
Impresa e Giovani Imprenditori

A Udine l'uomo che ha fatto nascere 60 mila nuove imprese nel mondo

L'ESPERIENZA DI SIROLLI SI BASA SULL'ASCOLTO E PUNTA A FAR EMERGERE LA PASSIONE, LA DETERMINAZIONE, L'INTELLIGENZA E IL CORAGGIO DELLE PERSONE.

“La critica è la colazione dei campioni!”.

Sembra strano sentirsi dire che una valutazione negativa fa bene alla propria azienda, ma in realtà è proprio dagli errori e dai tentativi di migliorare che nascono le grandi idee e i migliori prodotti.

A spiegarlo con grande efficacia è stato Ernesto Sirolli, economista di origini italiane celebre per aver fatto nascere più di 60mila imprese nel mondo, che il 25 febbraio ha incontrato in esclusiva - all'hotel Astoria di Udine - alcuni dirigenti dei Movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori di Confartigianato Udine insieme al presidente provinciale Graziano Tilatti ed al segretario Gian Luca Gortani.

“Se vuoi aiutare qualcuno, stai zitto e ascolta” è la probabilmente l'espressione che ha reso più celebre Sirolli. E la sua esperienza si basa proprio sull'ascolto, puntando a far emergere la passione, la determinazione, l'intelligenza e il coraggio delle persone.

“Nella realtà dei fatti - ha sottolineato Sirolli - tra le aziende più longeve e di successo non esiste un solo caso di un imprenditore che abbia avviato la propria azienda da solo. Anche se un titolare d'azienda non ha soci, ha il sostegno di altri ed allora è necessario creare comunità intorno al proprio percorso per essere vincenti. Il business è un gioco di squadra!”.

Con ironia e intelligenza Sirolli ha poi

spiegato chiaramente che ogni progetto imprenditoriale che si rispetti deve prevedere tre figure: chi fa, chi vende e chi gestisce gli aspetti finanziari e amministrativi. Non necessariamente queste professionalità sono tutte all'interno dell'azienda, ma vanno tenute distinte affinché siano efficaci.

“Nel nostro lavoro di facilitatori d'impresa - ha spiegato Sirolli - abbiamo capito che la tecnica si può insegnare, ma la passione no. Quella deve essere alla base di ogni progetto e va sempre coltivata”.

Con diversi esempi ha raccontato come le soluzioni migliori, nel fare impresa, alle volte vengono proprio dai “non esperti”. “Gli imprenditori devono trovare degli interlocutori confidenziali con i quali confrontarsi e assieme ai quali pensare alle soluzioni possibili, altrimenti muoiono di solitudine!”.

L'incontro di Sirolli con alcuni giovani e donne titolari d'impresa - organizzato nell'ambito della collaborazione fra Confartigianato e l'Università di Udine - è stata un'occasione davvero importante per trarre ispirazione dalla sua esperienza e, in termini associativi, per pensare a nuovi interventi, azioni e politiche che favoriscano la nascita e lo sviluppo delle aziende in un periodo particolarmente complesso.



HA FONDATO
IL “SIROLI
INSTITUTE”
CHE FORMA
FACILITATORI
DI IMPRESA
UTILIZZANDO
UNA RETE DI
SPECIALISTI.

Ernesto Sirolli nasce nel 1950 in Abruzzo. Trascorre l'infanzia fra il paese d'origine e la Libia, dove il padre è Primario Radiologo all'Ospedale di Bengasi.

Dopo la sua laurea in Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma inizia diverse collaborazioni con ONG e associazioni di volontariato. Appassionato di problemi di sviluppo economico e sociale, si trasferisce in Sud Africa nel 1977 dove inizia un dottorato di ricerca all'università di Stellenbosch. Due anni dopo ottiene una borsa di studio all'università di Murdoch, a Perth, nell'Australia Occidentale dove vive fino al 1995. Qui mette in atto il suo primo intervento aiutando alcuni disoccupati australiani, artigiani della pelle, ad imparare a fare scarpe a mano grazie all'esperienza di un artigiano siciliano. Su invito del Governo Federale Australiano dirige per quattro anni

la “Multicultural Artist Agency” che aiuta artisti e artigiani appena arrivati in Australia a trovare lavoro nel loro campo artistico, negoziando più di quattromila contratti di lavoro durante la sua permanenza a Sydney. Ha fondato il “Sirolli Institute”, con sedi a Sacramento (California) ed Edmonton (Canada), che forma facilitatori di impresa utilizzando una rete di specialisti nei diversi settori. Ad oggi ha agevolato l'apertura di più di 60 mila imprese nel mondo.

Sirolli è stato ospite anche della trasmissione “Che tempo che fa” di RAI 3 il 16 marzo 2015. Il suo intervento al TED Talk del settembre 2012 - intitolato “*Want to help someone? Shut up and listen!*” [“Vuoi aiutare qualcuno? Sta zitto e ascolta!”] ha ottenuto fino ad oggi quasi 2 milioni e mezzo di visualizzazioni ed è ormai diventato virale (www.ted.com).



Se il dottore apre bottega

**Laureati-artigiani, una sfida che si può vincere
Ma università e lavoro restano mondi separati**

di Riccardo De Toma - giornalista

UN LAUREATO
ARTIGIANO,
PIÙ CHE UNA
CONTRAD-
DIZIONE O
UN'ECCEZIONE,
PUÒ ESSERE UNA
RISPOSTA A UN
MERCATO DEL
LAVORO SEMPRE
PIÙ AVARO
DI IMPIEGHI,
MESTIERI E
"POSTI" PRE-
CONFEZIONATI.

La pratica o la grammatica? L'intelligenza degli elettricisti o quella dei libri? Oppure un futuro, anzi già un presente, dove i confini tra queste categorie non esistono? E dove un laureato artigiano, più che una contraddizione o comunque un'eccezione, può essere una risposta a un mercato del lavoro sempre più avaro di impieghi, mestieri e "posti" preconfezionati.

Il progetto Mani di Confartigianato Udine nasce proprio per rispondere a interrogativi come questi. E per sostenere sfide come quella dell'udinese Andrea Giacomelli, della padovana Lisa Di Prinzio e del bolognese Giovanni Simoni, i tre laureati artigiani che hanno raccontato le loro storie d'impresa a un gruppo di ragazzi della facoltà di Lettere dell'Università di Udine. Quanto ha inciso il percorso universitario sulla nascita e sulla crescita delle loro imprese? Giudicando sulla base delle esperienze di Andrea, Lisa e Giovanni, in realtà, il sembra estremamente labile. E il valore aggiunto rappresentato dalla laurea praticamente nullo.

Se non l'università e il titolo in senso stretto, però, la formazione e il bagaglio hanno il loro peso. E anche una risorsa, quando ci si addentra in territori e nicchie di mercato spesso inesplorate. Una sensazione, questa, condivisa da Andrea Giacomelli, dottore in giurisprudenza e formatore di professione,

ma da un anno a questa parte anche titolare di Craftabile, un'azienda artigianale specializzata nella realizzazione di materiale didattico per le scuole montessoriane, e prossima anche a portare a termine un importante progetto di recupero di una storica tipografia nel centro di Udine (la Doretta, i cui nuovi spazi verranno inaugurati il 29 aprile).

Più che alla laurea, nel caso di Andrea, la scelta di aprire un'impresa artigiana nasce da interessi ed esperienze parallele non connesse alla carriera universitaria. In particolare dalla passione sua e della moglie Simona, anch'essa socia e fondatrice di Craftabile, per il metodo Montessori. Più legate al caso, o alle occasioni contingenti, la scelta di Lisa Di Prinzio, che ha chiuso nel cassetto il sogno di un futuro da archeologa per diventare riparatrice di paralumi nella sua Padova, e del bolognese Giovanni Di Simone, che dopo una laurea in lettere e un master universitario in Olanda ha aperto bottega per costruire vendere biciclette fatte con pezzi di riciclo.

Ad accomunare le esperienze di Andrea, Lisa e Giovanni, pur molto diverse tra loro, c'è un'evidente frattura tra la carriera universitaria e quella lavorativa. Solo lo specchio di un sistema universitario troppo distante dal mondo del lavoro, qual è



sicuramente quello italiano? O pesa anche un atteggiamento culturale prevalente in base al quale l'università è comunque una scelta obbligata, a volte anche a prescindere dalla facoltà e dal rischio di diventare un parcheggio? Interrogativi come questi, resi più pressanti dalla crisi, impongono risposte e correzioni di rotta. Anche da parte delle università, sovente accusate, e non sempre a torto, di non tarare la propria offerta

formativa anche in base alla storia, al Dna e alla struttura economica del loro territorio. Ma non esistono strade senza ritorno: e in un territorio come quello friulano, con la sua tradizione artigianale, manifatturiera e tante piccole imprese alle prese con l'ardua sfida del ricambio generazionale, una riflessione sul rapporto tra università, economia e lavoro diventa un imperativo categorico.



Oltre 500 incontri d'affari all'ottava edizione di MatchingDay

L'evento ha potuto contare sul supporto della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, di Confidimprese Fvg e di Assicura Agenzia Srl

LA FORMULA DEGLI INCONTRI ONE-TO-ONE, SCADENZATI OGNI 15 MINUTI, DÀ ANCORA OTTIMI RISULTATI IN TERMINI DI RELAZIONI D'AFFARI.

Ciascuna delle sessantadue imprese selezionate nei settori della meccanica, ICT e arredo è riuscita ad avere in media oltre 15 incontri one-to-one durante l'ottava edizione del MatchingDay, organizzato sabato 2 aprile nell'albergo Là di Moret a Udine.

“Le nuove tecnologie, internet, i social network, aiutano molto le imprese nelle relazioni, ma anche questa formula, che consente di guardare in faccia l'interlocutore e di conoscerlo meglio, dà ancora ottimi risultati” ha commentato soddisfatto il presidente di Confartigianato-Imprese Udine Graziano Tilatti aprendo i lavori del MatchingDay, insieme al presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Morandini, al funzionario di Confidimprese Fvg, Marco Della Mora, e al direttore di Assicura Agenzia srl, Sandro Gotti, che hanno sostenuto l'evento.

“Soltanto il 3,3% delle aziende artigiane friulane ha puntato nel 2015, come principale leva competitiva, sulla creazione e sullo sviluppo di accordi di collaborazione. Noi invece - hanno detto Tilatti e Morandini - abbiamo deciso di intraprendere assieme la strada della collaborazione, unendo le forze di una associazione di categoria e di un istituto di credito, nell'organizzazione di MatchingDay 2016”.

“Questa edizione - ha spiegato Luca Nardone, il funzionario di Confartigianato-

Imprese Udine a capo del progetto - è stata volutamente contenuta nel numero delle aziende presenti, per garantire una migliore qualità degli incontri. Grazie alla collaborazione con ADI FVG, hanno partecipato anche cinque designer industriali e arredatori”.

Altra novità di MatchingDay 2016 è stata la partecipazione di alcune aziende innovative presentate dall'Innovation Center di Intesa Sanpaolo, il cui progetto “Tech-Marketplace” punta a selezionare le idee innovative presenti sui mercati per identificare opportunità di sviluppo per il Gruppo e la clientela.

Molto soddisfatti i partecipanti, che hanno confermato la validità della formula dello speed-dating come strumento per allargare la propria rete di conoscenze professionali. Nei prossimi mesi Confartigianato Udine lavorerà per monitorare gli esiti degli incontri e favorire la nascita di progetti comuni in alcuni casi anche attraverso la creazione di vere e proprie reti d'impresa.

“Il prossimo anno - ha concluso il segretario di Confartigianato-Imprese Udine, Gian Luca Gortani - MatchingDay verrà migliorato ulteriormente con dei cambiamenti che renderanno ancora più attrattivo l'evento anche per le aziende che non sono abituate a questa formula, ferma restando la strategia di puntare su incontri che consentano di guardarsi negli occhi”.





Credito più facile per i nuovi imprenditori grazie alla convenzione con Confidimprese FVG

.....
Tra i vantaggi: garanzie forti, tassi di favore, assistenza gestionale gratuita

L'ACCORDO
 "NUOVE IMPRESE"
 FAVORISCE
 SIA I NEO-
 IMPRENDITORI
 DONNE E GIOVANI,
 CHE I 40/50ENNI
 CHE VOGLIONO
 CREARE
 UN'AZIENDA
 ARTIGIANA.

Sono potenzialmente alcune migliaia i soggetti che possono beneficiare del "credito più facile" previsto dalla convenzione "Nuove Imprese" sottoscritta il 7 aprile dal presidente di Confidimprese Fvg Roberto Vicentini e Franco Buttazzoni, vicepresidente vicario di Confartigianato-Imprese Udine con delega al credito affiancato da Michela Sclausero e da Francesco Roiatti rispettivamente presidenti provinciali dei Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori".

Infatti, oltre ai neo-imprenditori della provincia di Udine - siano donne e giovani - grazie alla convenzione possono accedere anche di neo-imprenditori non più giovani: i 40/50enni che hanno perso il lavoro e vogliono intraprendere un'attività artigianale. "Ad oggi hanno aderito - ha spiegato Buttazzoni - la Federazione delle Bcc del Fvg, FriulAdria e Banca di Cividale e hanno manifestato il loro interesse Unicredit, Monte dei Paschi, Antonveneta e Cassa di Risparmio del Fvg".

Ogni anno in provincia di Udine nascono 2500 imprese, di cui 900 artigiane; tra queste ultime il 25 - 30% è a titolarità femminile,

il 23 - 25% ha un titolare under-30 e per il 30 - 35% titolare ultra-40enne.

In occasione della firma, sono state illustrate le caratteristiche della convenzione "Nuove imprese", molto apprezzata da Michela Sclausero e da Francesco Roiatti, che sostituisce e supera le precedenti convenzioni "Donne Impresa" e "Fare Impresa".

Lo schema resta quello "triangolare": Confartigianato-Imprese Udine, Confidimprese Fvg e istituti di credito selezionati e offre condizioni di favore e certe (garanzie forti, tassi di favore, assistenza gestionale gratuita) a favore dei neo-imprenditori. Tra le condizioni di maggior favore figurano senz'altro quelle relative ai tassi di interesse, compresi indicativamente tra l'1,95% e il 4,60%, a seconda della tipologia di operazione e della fascia di rischio. E soprattutto con la garanzia di Confidimprese Fvg sarà possibile per tutti i neo imprenditori con un'attività avviata non oltre i 3 anni di poter accedere al credito anche se in assenza di super garanzie.

Roberto Vicentini, presidente di Confidimprese Fvg e Marco Della Mora, funzionario Confidimprese Fvg: "Convinti



che questa attività possa e debba continuare ad incrementarsi ulteriormente, perseguendo indubbe finalità di tipo sociale a beneficio dell'intero territorio regionale, Confidimprese Fvg ha inteso sottoscrivere un accordo di collaborazione con Confartigianato Udine e CNA, associazioni di categoria che da sempre si rivelano partner affidabili e propositivi. Negli ultimi 10 anni sono state finanziate 332 operazioni per un totale di 11,4 milioni di euro, assistite da 6,4 milioni di euro. Nel 59% dei casi i finanziamenti sono andati a vantaggio di giovani imprenditori e nel restante 41% dei casi a favore di progetti di imprenditoria femminile. Tuttora sono in essere operazioni di questo tipo per un finanziamento residuo di 1,1 milioni di euro, assistiti da più di

700mila euro di garanzie Confidi.

La convenzione "Nuove Imprese" supera in positivo le convenzioni precedenti e ci si aspetta un notevole incremento dell'operatività. Basti pensare che nel solo 2015 ha autorizzato più di 600 operazioni, per il 48% erogate a favore di imprese costituite da meno di tre anni; in altre parole lo scorso anno 11,4 dei 23,9 milioni di euro di credito assistito dalla garanzia di Confidimprese Fvg sono andati a favore di soggetti che rientrano a pieno titolo nella nuova convenzione, che migliora ulteriormente le condizioni di credito, anche grazie alla selezione delle offerte bancarie più convenienti.

Maggiori dettagli sulla convenzione si trovano sul sito www.confartigianatoudine.com > Servizi > Credito e Incentivi.

Sottoscritto dal vicepresidente vicario di Confartigianato Udine Buttazzoni e dall'Area Manager Unicredit Cremasco

Finanziamenti: nuovo accordo fra Confartigianato Udine e Unicredit

RINNOVATA LA COLLABORAZIONE CHE NEGLI ULTIMI 2 ANNI HA PERMESSO DI SUPPORTARE I PROGETTI DI 100 PICCOLE E MEDIE IMPRESE ARTIGIANE FRIULANE.

Un nuovo accordo per finanziamenti a breve termine a favore delle imprese associate è stato siglato di recente dal vicepresidente vicario di Confartigianato-Imprese Udine Franco Buttazzoni e dall'Area Manager Unicredit di Udine Rita Cremasco, affiancata dalla vice Area Manager Barbara Vattovani.

L'accordo, che resterà in vigore sino al 31 luglio 2016, rinnova una collaborazione che negli ultimi 2 anni ha permesso di supportare i progetti di 100 Pmi artigiane friulane, erogando loro finanziamenti agevolati per complessivi 4 milioni di euro. La convenzione intende supportare le aziende artigiane nelle necessità di breve periodo, legate al pagamento imposte, 14^a mensilità, acquisto materie prime e di scorte, interventi a sostegno del ciclo produttivo, partecipazione a fiere.

L'importo massimo finanziabile è stato fissato in 100 mila euro (eccezionalmente elevabile per interventi particolari da valutarsi caso per caso) con un tasso variabile parametrato all'Euribor a 3 mesi maggiorato dallo spread

e per un periodo che va fino a 18 mesi.

"Sappiamo bene - ha detto il vicepresidente Buttazzoni - che il credito è uno dei problemi più sentiti dalle imprese artigiane ed è per questo motivo che abbiamo rinnovato questo accordo per il quale ringrazio UniCredit".

"Il rinnovo degli accordi con Confartigianato - ha sottolineato Rita Cremasco - è la conferma, nei fatti, della validità dell'azione di supporto al Territorio da noi portata avanti di concerto con chi, meglio di chiunque altro, conosce esigenze e problematiche quotidiane di chi fa impresa".



Violenza economica sulle donne: servono nuovi modelli e strumenti per renderle economicamente autonome

.....
**Quattro appuntamenti organizzati dal movimento Donne
 Impresa di Confartigianato regionale e provinciale**

LA RICHIESTA
 ALLA REGIONE
 FATTA IN UN
 INCONTRO A
 PALMANOVA
 ALLA PRESENZA
 DELL'ASSESSORE
 PANARITI.



“Dobbiamo trovare insieme nuovi modelli affinché le donne vittime di violenza economica in Friuli Venezia Giulia abbiano la possibilità di riscattarsi e di preservare la propria dignità attraverso uno strumento fondamentale: il lavoro”. Lo ha detto l'11 marzo a Palmanova la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Fvg, Filomena Avolio, rivolgendosi all'assessore regionale al Lavoro, Loredana Panariti, al termine dell'incontro promosso nel municipio della città stellata con l'afghana Suraya Pakzad e l'imprenditrice veneta Serenella Antoniazzi. Due storie, le loro, geograficamente lontane ma vicine nella sostanza: Suraya è impegnata a ridare valore e dignità alle donne del suo Paese istruendole e avviandole a un lavoro, Antoniazzi sta combattendo per salvare una storia imprenditoriale di oltre quarant'anni messa in ginocchio da comportamenti altrui rivelatisi devastanti in questi anni di crisi, un'esperienza raccontata nel libro “Io non voglio fallire”. Presente anche il comandante della Brigata Alpina Julia, Michele Risi, con cui Confartigianato ha stretto un'importante alleanza che ha portato a due missioni di artigiani friulani ad Herat per insegnare un mestiere a donne e uomini afgani, dando così loro lo strumento principe per potersi costruire un futuro.

In regione, ha evidenziato Avolio, “nel 2011 sono stati segnalati 360 casi di violenza economica, 345 nel 2012 e l'anno successivo 311”. Numeri significativi a fronte dei quali “è importante che la Regione valuti la possibilità di adottare misure come il Fondo Serenella, faccia evolvere la formazione delle attuali botteghe-scuola e ampli l'ap-

plicabilità della legge regionale 18/2005, perché le donne vittime possano lavorare”.

Panariti, che in apertura ha ricordato essere già attivo il progetto Matelda, riguardo al Fondo ha detto che è un tema importante da approfondire.

Gli altri tre incontri organizzati dal Movimento Donne Impresa di Confartigianato Udine si sono tenuti sabato 12 marzo a Udine Fiere nell'ambito della 7ª edizione di FSB Show, la manifestazione dedicata a fitness, sport e benessere. Alle 11 si è parlato di “Donne, lavoro e salute” nell'appuntamento organizzato da Donne Impresa e dalle categorie acconciatori ed estetiste in collaborazione con l'AAS n.4 Friuli Centrale nell'ambito del progetto “La SALUTE ci fa BELLI” finalizzato ad una corretta informazione dei clienti-utilizzatori dei prodotti cosmetici in rapporto alle loro caratteristiche e corrette modalità di impiego e conservazione.

A seguire Suraya Pakzad ha portato la sua testimonianza sull'esperienza dell'associazione “Voice off Women in Afghanistan” da lei fondata e ora impegnata nello sviluppo di attività artigianali come panifici, sartorie, ristoranti e centri benessere.

Infine Tiziana Bravi e Silvia Melotti, dell'associazione “Le casette - nidi familiari”, promossa da Confartigianato Udine, hanno illustrato le potenzialità occupazionali della figura della collaboratrice educativa (il corrispondente in Friuli Venezia Giulia della “Tagesmutter” del mondo tedesco) e il suo positivo impatto sociale in termini di conciliazione dei tempi di cura e lavoro.

UTI: dalla Regione no a una deroga sull' avvio, ma spazi di mediazione sul resto

Tilatti:

“È necessario ascoltare ed avere la pazienza di capire il dissenso, per poter raggiungere una meta condivisa”.

COLLABORAZIONE
FRA GENTE E IDEE
FVG E
CONFARTIGIANATO
UDINE PER
ORGANIZZARE
CONVEGNI IN
TEMA DI
AGGREGAZIONI
COMUNALI,
IMMIGRAZIONE E
SALUTE
DELLA DONNA.

“Non possiamo continuare a rinviare l'avvio della riforma degli enti locali, premesso questo ci sono punti di mediazione sui quali stiamo già lavorando”.

Lo ha affermato la presidente della Regione, Debora Serracchiani, intervenendo alla tavola rotonda “Le aggregazioni tra Comuni”, organizzata dall'associazione “Gente e idee Fvg” nel municipio di Tavagnacco, con il patrocinio di Confartigianato Imprese FVG per affrontare il tema delle aggregazioni tra i Comuni e la ricaduta su imprese e cittadini.

“Abbiamo fornito indicazioni molto puntuali in Consiglio regionale con le modifiche alla legge 26 e quindi si parte con il 15 di aprile: il termine per l'avvio delle funzioni è fissato il 1° di luglio e quindi abbiamo tutti un bel po' di tempo per lavorare ai tavoli tecnici, come abbiamo fatto e continueremo a fare. Dall'altra parte c'è un tavolo politico, a cui la Regione si è seduta, che credo potrà portare a punti di mediazione importanti”, ha affermato Serracchiani.

Le mediazioni possono riguardare in parte il fondo di perequazione, “ma l'aspetto più

interessante - ha aggiunto la presidente -, quello che serve di più a fare partire le Unioni Territoriali e anche forse per convincere qualche sindaco, è sicuramente il tema delle funzioni”. “Non è detto che debbano essere quelle, tutte insieme e si possono rivedere anche i tempi dell'affidamento”, è stata l'apertura ribadita da Serracchiani. Sui tempi di avvio della riforma non ci sono deroghe.

Quanto al fondo perequativo, Serracchiani ha ribadito che resta da intendersi “come una premialità, perchè una parte di quel fondo è destinato ai Comuni proprio per realizzare investimenti”, e ha ricordato come si tratti di un fondo triennale, con incidenza minore nel 2016 anche grazie a un emendamento accolto dalla Giunta in Consiglio regionale, assieme ad altri che hanno portato a un miglioramento dell'impianto iniziale della norma.

Introdotta da Daniela Lizzi e Alessandro Tesolat, presidente e segretario dell'associazione “Gente e Idee FVG”, dal saluto del sindaco di Tavagnacco Gianluca Maiarelli e del presidente di Confartigianato Imprese FVG Graziano Tilatti, al convegno sono intervenuti anche Bruno Susio, amministratore unico di Susio srl, e Primo Perosa, segretario generale di lunga esperienza, e attualmente dirigente settore Finanze del Comune di Pordenone. Da entrambi sono giunti interessanti spunti di confronto con altre realtà che hanno affrontato da tempo la “sfida del cambiamento” che oggi è imposta al Friuli Venezia Giulia.

Tilatti dal canto suo ha sottolineato la necessità di ascolto ed ha invitato ad avere la pazienza di capire il dissenso per poter raggiungere una meta condivisa.



Plastica riciclata per creare arredi indistruttibili

.....
L'azienda di Gemona contribuisce al riuso delle plastiche post-consumo con una serie completa di manufatti e giochi per esterno
.....

PRECO SYSTEM

ARREDI IN
PLASTICA
RICICLATA PER
PARCHI E CITTÀ

VIA FACINI, 35
GEMONA DEL
FRIULI (UD)

info@precosrl.com
www.plasticariciclata.it



Spesso ci chiediamo dove vanno a finire i rifiuti che quotidianamente, con impegno, separiamo per la raccolta “porta a porta”. Avreste mai pensato che la plastica che gettiamo nel cestino potesse avere nuova vita negli scivoli, nelle altalene e negli altri coloratissimi giochi presenti nei parchi pubblici? Sì, proprio quelli dove sono soliti scatenarsi i bambini. La plastica proveniente dalla raccolta differenziata viene infatti impiegata per la realizzazione di oggetti per l’arredo urbano e strutture ludiche.

È questo il caso dell’azienda gemonese Preco System, attiva da diversi anni nel settore dell’ecologia, che contribuisce al riuso delle plastiche post-consumo con una serie completa di manufatti e giochi per esterno. È una realtà, che fin dalla sua nascita nel 1984, si occupa di prodotti per la tutela ambientale - con brevetti nazionali e internazionali per contenere le esalazioni tossiche negli allevamenti - e di prodotti per incentivare l’uso del compostaggio domestico. Da circa 15 anni è specializzata nella creazione di articoli legati alla plastica “seconda vita”, che vengono realizzati anche su misura con soluzioni studiate ad hoc per il cliente. Il titolare Raul Venier, a capo dell’azienda assieme alla moglie, ci spiega subito i vantaggi di questa scelta: “I nostri prodotti sono solidi, rispettosi dell’ambiente e non necessitano di alcuna manutenzione. Inoltre, rispetto al legno, sono atossici, resistenti all’acqua, privi di schegge e non attaccabili da batteri, funghi e muffe”.

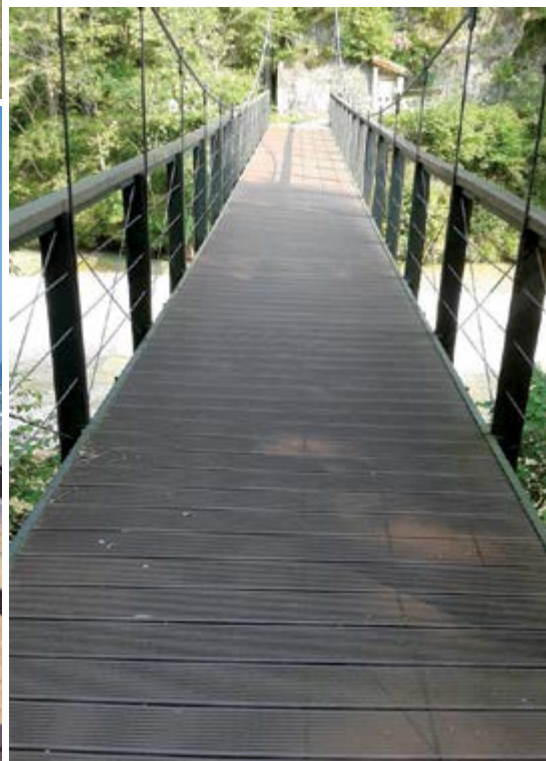
Recupero, riciclo e riuso sono le tre parole chiave che rappresentano la filosofia “green” di questa impresa artigiana, che da sempre ha a cuore l’ambiente proprio perché riduce l’inquinamento e i rifiuti in circolazione. “Collaboriamo con la più grande realtà europea leader del settore, insieme a loro siamo riusciti ad ottenere certificazioni che garantiscono qualità, sicurezza e durata dei nostri prodotti”, continua Raul Venier.

L’azienda conta oggi 5 dipendenti, impiegati nelle aree amministrativa e commerciale, di ricerca e sviluppo e in quella produttiva; si avvale inoltre di alcuni collaboratori esterni. A livello italiano la Preco System è una delle più importanti realtà a realizzare arredi e giochi in plastica riciclata, partendo dalla progettazione fino ad ottenere il prodotto finito.

I riconoscimenti, anche prestigiosi, per la tutela e il rispetto dell’ambiente non sono mancati: basti pensare che tra i primi e più importanti progetti realizzati dalla Preco System ci sono le isole ecologiche di Gorizia, denominate “Isolette CONAI”, scelte come esempio di sviluppo sostenibile nella raccolta differenziata dalla trasmissione “Geo&Geo” di Rai3. Le isolette CONAI sono tuttora in attività e sono destinate ad accogliere i materiali non biodegradabili che possono essere trasformati per un successivo riutilizzo. Ma non è finita qui. Nel 2015 la Preco System è stata l’unica azienda italiana ad aver ottenuto la segnalazione “Best Practices” nel settore del riciclo della plastica dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, presieduta dal dott. Edo Ronchi. La Preco System, in occasione della segnalazione, è stata anche inserita nel rapporto “L’Italia del Riciclo” 2015.

Questa vocazione per l’ambiente fa parte del dna dell’azienda ed è la dimostrazione concreta che innovazione tecnologica e tutela del pianeta possono convivere come valori di una stessa impresa.

Tutti dovremmo rispettare questi valori e contribuire attivamente a migliorare il mondo in cui viviamo. Come? Fare una buona raccolta differenziata nelle nostre case separando correttamente i materiali è di certo il primo passo. L’ultimo, per fare davvero la differenza, è quello di ricomprarli.





**UN PUNTO DI RIFERIMENTO SICURO
PER I VOSTRI ACQUISTI**



Un aiuto per l'edilizia

Pitture servizio tintometrico



EDILMARTIGNACCO

**I MIGLIORI CAPPOTTI E SOLUZIONI ISOLANTI
PER VECCHIE E NUOVE ABITAZIONI**

**MATERIALI EDILI • FERRAMENTA
CERAMICHE • SANITARI**

**INTERNET TI CONFONDE,
LA GRANDE DISTRIBUZIONE NON TI AIUTA...**

EDILMARTIGNACCO

DA 35 ANNI

**CORTESIA, PROFESSIONALITÀ, QUALITÀ, PUNTUALITÀ
AL TUO SERVIZIO**

EDILMARTIGNACCO srl

33035 Martignacco (UD) - Via Spilimbergo, 151 - Tel. 0432 400509 - Fax 0432 542990 - www.edilmartignacco.it - info@edilmartignacco.it

Dall'Europa un salvagente all'autotrasporto in crisi

L'annuncio dell'on. De Monte al convegno di Confartigianato Trasporti a Villa Manin di Passariano

CHIANDUSSI: "LE RETI D'IMPRESA POSSONO ESSERE UNA STRADA OBBLIGATA SE VOGLIAMO DA UNA PARTE ACCRESCERE IL NOSTRO POTERE CONTRATTUALE E DALL'ALTRA MANTENERE L'AUTONOMIA GESTIONALE".

Arriverà dall'Unione Europea entro la fine del 2016 un salvagente all'autotrasporto in crisi del Friuli Venezia Giulia, un settore che negli ultimi anni ha perso oltre 1.000 imprese. È il Pacchetto Stradale che - come ha spiegato l'on. Isabella De Monte, europarlamentare del Pd al convegno "L'autotrasporto di fronte a un bivio, piccolo è ancora bello?" che si è svolto il 12 marzo a Villa Manin di Passariano organizzato da Confartigianato Trasporti Fvg - è di "imminente emanazione da parte dell'Ue e affronterà, per la prima volta a livello comunitario, il problema del cabotaggio illegale e di tutte le tematiche sociali legate al settore dell'autotrasporto introducendo in particolare maggiori controlli degli orari di riposo degli autisti e sui contratti di lavoro". Una notizia accolta favorevolmente dagli autotrasportatori di Confartigianato che però debbono anche dimostrare di sapersi adeguare a un mercato che cambia con grande velocità. "Il mercato - ha spiegato infatti il presidente di Confartigianato Trasporti Fvg Pierino Chiandussi - punta sempre di più a ridurre i costi, le imprese, con il Just in Time, hanno i magazzini ridotti all'osso e le consegne sono sempre più frazionate, spezzettate e immediate in una catena del trasporto che si allunga sempre più. Una soluzione che vada bene a tutte le nostre imprese non c'è - ha

concluso Chiandussi - ma lo strumento delle reti d'impresa può rappresentare una strada obbligata se vogliamo da una parte accrescere il nostro potere contrattuale e dall'altra mantenere l'autonomia gestionale". "Ma le reti d'impresa - ha aggiunto Chiandussi, intervenuto subito dopo i saluti del presidente di Confartigianato Imprese Fvg Graziano Tilatti - non sono sufficienti: occorre che questo strumento sia affiancato dal rispetto delle regole per tutti i vettori. In Italia siamo lontani dai controlli che le forze dell'ordine francesi e tedesche esercitano sui vettori stranieri".

È stato Paolo Sartor, esperto del settore dell'autotrasporto, a spiegare come le reti possono rilanciare l'autotrasporto ("essendosi allungata la catena, occorre coprire più spazi possibili") mentre Maurizio Ionico, amministratore unico di Ferrovie Udine Cividale, si è soffermato sull'economia dei trasporti e le implicazioni sul territorio locale ("il mercato interno si è fortemente rallentato mentre cresce l'import-export").

Luca Nardone dello sportello "Reti d'impresa" di Confartigianato Fvg ha spiegato perché fare e come fare rete. Le conclusioni sono state affidate a Sergio Soffiatti, segretario nazionale Confartigianato Trasporti.



Scegli l'istituto di Garanzia Fidi più grande del Friuli Venezia Giulia

Con noi, 12.811*
imprenditori
hanno ottenuto
il credito

* Dato aggiornato al 31 Dicembre 2015



POR FESR riapertura termini del bando

Garanzie Forti anche nel 2016! È stata prorogata al 31.12.2016 l'operatività del fondo POR FESR, un fondo di garanzia che permette alle imprese nostre socie di ottenere garanzie forti pari al 80% per il primo anno e 65% negli anni successivi per finanziare gli investimenti, il pagamento di salari e stipendi e per finanziare le altre esigenze di liquidità a breve. Il costo delle commissioni per l'anno 2016 sono pari a zero! **Cogli questa opportunità! Contattaci.**

Udine

Via Savorgnana, 27
T 0432 511820

Pordenone

Viale Grigoletti, 72/E
T 0434 370039

Trieste

Via San Nicolò, 7
T 040 3721214



www.confidimpresefvg.it



Confidimprese FVG

Sosteniamo le Imprese

Un pool di avvocati affiancherà gli autoriparatori del FVG

Lo schiera Confartigianato Fvg nelle controversie con le compagnie assicuratrici

SCAGNETTI:
“SPERIAMO NON
SI ARRIVI MAI
ALL’ESTREMA
TUTELA, MA
SIAMO PRONTI
A DIFENDERE LE
IMPRESSE IN OGNI
MODO”.

Un pool di avvocati del Friuli Venezia Giulia a servizio delle 1500 imprese, con almeno 5.000 addetti, attive nei settori dell’assistenza e ricambio degli pneumatici, meccatronico e delle carrozzerie. Lo ha messo in campo Confartigianato Servizi Fvg per affiancare gli autoriparatori nella gestione delle controversie con le assicurazioni.

“Speriamo non si arrivi mai all’estrema tutela - ha detto presentando il nuovo servizio di Confartigianato il capogruppo regionale dei carrozzieri Ruggero Scagnetti - ma siamo pronti a tutelare le imprese in ogni modo. In questo caso dando vita a un pool di legali in grado di garantire un’assistenza all’intero sistema delle imprese, grazie alla capillare presenza di Confartigianato sul territorio regionale”.

Saranno infatti le associazioni confederate di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste a fare da cabina di regia per definire le

modalità di intervento. Il pool è composto da Marco Buscema, Bruno Dal Ben, Diego D’Agostini, Luca Diana, Corrado Calacione, Ferdinando Ambrosiano, Giuseppe Spataro ed Erika Blasizza.

Il nuovo servizio di assistenza legale per l’infortunistica stradale di Confartigianato Servizi Fvg è stato presentato ufficialmente alle imprese di autoriparazione all’annuale assemblea di marzo e si propone di tutelare gli interessi degli operatori artigiani, senza dimenticare che tali interessi non sono finiti a se stessi, ma guardano anche alla garanzia degli stessi clienti a cui spetta il diritto di scegliere liberamente il proprio riparatore di fiducia.

Gli associati di Confartigianato Udine che vogliono avere maggiori informazioni sull’iniziativa, possono rivolgersi ad Alessandro Ferreghini dell’Ufficio Categorie (tel. 0432.516736 e-mail aferreghini@uaf.it)



Grand hotel Sava Rogaška^{★★★★ superior} • Hotel Zagreb^{★★★★}

Lotus terme - Piscine termali, saune • ROI medico • Centro della salute e della bellezza Lotus
Rogaška Slatina • Slovenia



✓ Soggiorno indimenticabile nel prestigioso
Grand hotel Sava Rogaška<sup>★★★★
superior</sup>

✓ Tutto per la bellezza, il relax e il benessere nel
Centro della salute e della bellezza Lotus

✓ Coccole nella piscina con acqua
termominerale

✓ Acqua minerale curativa eccezionale con la
maggiore concentrazione di magnesio al
mondo

✓ Divertimento serale e sfide alla fortuna nel Casinò



Ulteriori informazioni e le
offerte su: www.rogaska.si

HOTEL SAVA ROGAŠKA, d.o.o.
Rogaška Slatina, Slovenia
T 00 386 3 811 40 00
F 00 386 3 811 47 32
info@rogaska.si



Perfetto week - end termale alle terme di Rogaška Slatina - Slovenia

✓ **INCLUSO TRASFERIMENTO**

a/r Udine, Palmanova, Trieste

✓ Prossime partenze: 2 – 5 giugno; 14 – 17 luglio;
12 – 15 agosto...

Programma include: 3x mezza pensione, pullman GT,
bagno illimitato nelle Lotus terme, saune, Casinò'...

Il prezzo per persona in camera doppia superior **220 €** + taxa turistica

SENZA SUPPLEMENTO SINGOLA – salvo disponibilita'

Info e' prenotazioni

Intour travel tel. 0432 510242; DLF Udine tel. 0432.522131;

Natisone viaggi tel. 0432 5823578; Aurora viaggi tel. 040 631300;

3V viaggi sig.ra Silvia o presso vostra agenzia di viaggio di fiducia



Le buone tecniche frigorifere per gli impianti di condizionamento e refrigerazione

Oltre 60 partecipanti al corso organizzato dalla categoria dei termoidraulici

I CORSI SI SONO SVOLTI ALL'IPSA CECONI DI CODROIPO CON IL QUALE È STATA FIRMATA UNA CONVENZIONE PER LA FORMAZIONE DI SETTORE.

“È stata un'esperienza decisamente utile. Il corso è stato ben organizzato e strutturato, il docente con la sua competenza ed efficacia nella spiegazione ha consentito l'apprendimento di nuove conoscenze in materia”.

Con questa frase uno dei 60 partecipanti ha commentato le due giornate del corso pratico sulle buone tecniche frigorifere organizzato da Confartigianato Udine nei mesi di gennaio e febbraio.

L'esigenza formativa è nata durante i corsi per la certificazione del personale F-Gas, dove è emersa anche la necessità di approfondire dal punto di vista pratico diversi aspetti legati al buon funzionamento delle macchine frigorifere e di condizionamento e non solo quelli specifici del patentino.

Ai partecipanti è stata data la possibilità di operare su varie macchine e con diverse attrezzature, per esaminare i problemi di gestione degli impianti di condizionamento d'aria e della refrigerazione. Il docente Danilo Silverj, frigorista di grande esperienza, ha approfondito in particolare gli aspetti legati alla macchina da climatizzazione.

L'obiettivo di fornire agli addetti che operano in questi settori competenze e approfondimenti sulle principali problematiche dei casi reali, è stato decisamente raggiunto considerate le opinioni dei partecipanti a fine corso e il fatto che al primo gruppo di aziende se ne sono aggiunti altri tre, organizzando così due mesi ininterrotti di formazione.

I corsi si sono svolti presso l'IPSA Ceconi di Codroipo, istituto con il quale Confartigianato Udine ha firmato una convenzione proprio per la formazione legata a questo specifico settore.

Per informazioni sulle future attività per la categoria contattare: Oliviero Peverè - Ufficio Categorie tel. 0432 516796 e-mail opevere@uaf.it





AsSiCura
GROUP


Confartigianato
Imprese
UDINE

www.assicuragroup.it



ASSICURA &
CONFARTIGIANATO
**PER LA TUA IMPRESA
GARANZIE ASSICURATIVE
A 360°**

ASSICURA AGENZIA SRL UDINE

Via Verzegnis 15 - Parco Nord 15 - Torre Est - 33100 Udine (UD)
tel: 0432 473555 - fax: 0432 473 532

SEDE OPERATIVA C/O CONFARTIGIANATO UDINE

Viale Ungheria 71 - 33100 Udine (UD) - tel: 0432 516651 - fax: 0432 516625
Agente: Manuel Mian - cell: 349 4655209 - mail: mmian.assicura@uaf.it

L'attualità del “Modello Friuli” e la rinascita economica del territorio, 40 anni dopo il terremoto

.....
Allo studio in un convegno organizzato dal Comitato Friuli 76/16 e Confartigianato Udine

L'INCONTRO HA PRESO SPUNTO DAL LIBRO “TERRITORIO: CAPITALE DA RIGENERARE” DEL PROF. SANDRO FABBRO .



A 40 anni dal sisma, Gemona, considerata capitale del terremoto, è tornata ad protagonista come centro di riflessione e di studio sulla ricostruzione e su quello che fu considerato il “modello Friuli”.

“Territorio: capitale da rigenerare” è il titolo di un volume del prof. Sandro Fabbro che a sua volta interroga politici e imprenditori e rappresenta un riferimento per affrontare una nuova ricostruzione, quella socio-economica dopo la crisi economica. Confartigianato Udine e il Comitato “Friuli 76/16” su questi temi hanno organizzato sabato 20 febbraio nella sala consiliare del Palazzo del Municipio di Gemona, un incontro che ha voluto celebrare i 40 anni del terremoto e immaginare nel contempo una possibile rinascita economica del Friuli dopo la crisi.

Sono intervenuti il sindaco di Gemona Paolo Urbani, il presidente della Zona Alto Friuli di Confartigianato Roberto Vicentini, il docente all'Università di Udine, Sandro Fabbro, il presidente del Comitato “Friuli 76/16” e giú sindaco di Gemona nel 1976 Ivano Benvenuti, il presidente onorario di Confartigianato Udine e sindaco di Tarvisio nel 1976 Carlo Faleschini, il direttore dell'ufficio amministrativo dell'Arcidiocesi di Udine mons. Sergio Di Giusto, il segretario generale della Cisl di Udine Roberto Muradore, il direttore della Federazione delle Banche di Credito

Cooperativo del Fvg Giorgio Minute, il presidente di Confartigianato Udine Graziano Tilatti e l'assessore alla cultura, sport e solidarietà della Regione Fvg Gianni Torrenti. “Il modello Friuli è morto - ha detto Fabbro - e si è concluso un processo di territorializzazione. Uno degli esempi più evidenti, a partire dai primi anni Duemila, è stata la comparsa dei grandi centri commerciali. Da allora l'economia regionale ha registrato una performance negativa del -5% rispetto al -2% nazionale. Il turismo è calato del 4%”.

Riflessioni interessanti sono emerse anche nel botta e risposta sulle UTI fra Faleschini (meravigliato che i sindaci si presentino in tribunale contro la riforma) e Urbani (che ha ricordato come la stessa sia stata approvata con il parere contrario delle amministrazioni locali).

“Bisogna ripartire dal confronto - ha detto l'assessore regionale Torrenti - e rimettersi in gioco. È necessario uno sforzo culturale”.

“Attraverso la conoscenza della nostra storia - ha sottolineato il presidente Tilatti - si possono comprendere le pratiche per recuperare. Oggi sappiamo che forse non servono zone artigianali per ogni Comune e che alcune possono essere riconsegnate all'agricoltura”.

L'incontro è stato coordinato dalla giornalista Maura Delle Case.





BANCA DI UDINE

CREDITO COOPERATIVO

DIREZIONE GENERALE E SEDE

Via Tricesimo, 85 - UDINE
tel: 0432 549911 - fax 0432 546210



www.bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA

Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170- fax 0432 612498

BRESSA Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131- fax 0432 663456



UDINE - viale EUROPA UNITA

Viale Europa Unità, 145 - UDINE
tel. 0432 512900- fax 0432 511147

CAMPOFORMIDO
Via Roma, 39 - CAMPOFORMIDO
tel. 0432 652486- fax 0432 652349



UDINE - via ZOLETTI

Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820- fax 0432 505849

PAGNACCO
via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480- fax 0432 660076



UDINE - via CIVIDALE

Via Cividale, 576 - UDINE
tel. 0432 281519 - fax 0432 286730

PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18 - PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041 - fax 0432 691042



MARTIGNACCO

Via Spilimbergo, 293 - MARTIGNACCO
tel. 0432 637259- fax 0432 657121

UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636 - fax 0432 204639



LUMIGNACCO

Via G. Pascoli, 8 - Lumignacco - PAVIA DI UDINE
tel. 0432 564760 - fax 0432 564863

UDINE - Viale L. DA VINCI
Via L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386 - fax 0432 401458



L'ANCoS mette a disposizione un mezzo per trasportare anziani e disabili

.....
La donazione è stata fatta all'ASP Daniele Moro di Codroipo

Il servizio di assistenza fiscale CAF Confartigianato Srl con la raccolta del cinque per mille, ha consentito all'ANCoS di Confartigianato Udine di acquisire un mezzo per il trasporto di persone e disabili munito di sollevatore posteriore, che è stato donato all'ASP Daniele Moro di Codroipo (UD).

“Fra i servizi di Confartigianato - ha spiegato il presidente dell'ANCoS di Udine, Silvio Pagani - ci sono anche quelli rivolti alle persone, alcuni dei quali curati tramite l'ANCoS (Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive). Nell'ambito di Confartigianato Persone, vengono infatti promosse iniziative culturali, di volontariato nei settori sportivo, assistenziale, sociale, turistico in Italia e all'estero”.

Alla cerimonia di consegna erano presenti i volontari dell'associazione “Amici di Sior Lello” che utilizzeranno giornalmente il mezzo per i trasporti, il direttore generale e i dirigenti dell'Asp, il sindaco di Lestizza Geremia Gomboso, l'assessore Claudio Tomada delegato dal sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, il presidente dell'ANCoS Udine e Friuli Venezia Giulia Silvio Pagani con il segretario Luciano Ermacora affiancati dal presidente di Anap Udine e FVG Pietro Botti e dal presidente di Confartigianato Udine e F.V.G. Graziano Tilatti.

“Nel Medio Friuli - ha spiegato il presidente dell'Asp Moro, Andrea D'Antoni, ricevendo il mezzo - gestiamo diversi servizi di assistenza, compreso quello diurno per pazienti affetti da Alzheimer e anziani non autosufficienti. Grazie all'opera indispensabile dei volontari “Amici di Sior Lello” ogni giorno molte persone possono usufruire del trasporto gratuito per raggiungere la “Casa di giorno”- il servizio diurno dell'Azienda, o se ospiti della casa di riposo possono essere accompagnati presso le strutture sanitarie per visite specialistiche, inoltre ci sono viaggi prefissati per le visite specialistiche e uscite varie come le gite”.

D'Antoni e Tilatti hanno voluto rimarcare e riconoscere l'importanza dei servizi erogati dall'Asp Daniele Moro per la comunità che trovano concretezza anche grazie all'opera di volontariato di persone eccezionali.



Gita in motonave nella laguna di Marano Lagunare il 30 maggio



Lunedì 30 maggio 2016 il Circolo ANCoS “Diego di Natale” in collaborazione con l'ANAP di Confartigianato UDINE, organizza una gita nella laguna di Marano Lagunare con la Motonave “SATURNO”.

La quota individuale è di €. 44,00 comprensiva del pranzo nei “Casoni dei pescatori”.

Prenotazioni entro e non oltre il 13 maggio 2016 telefonando allo 0432 510659.

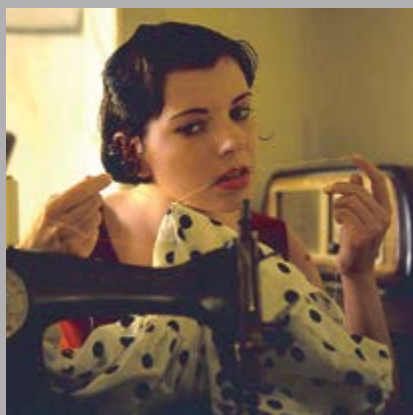
I tanti volti social dell'artigianato

In questa galleria di immagini (pubblicate su Instagram dai vari profili indicati sotto ciascuna foto), vi proponiamo un piccolo ma significativo spaccato del mondo artigiano che gravita intondo al sistema di

Confartigianato-Imprese Udine, e non solo. Un vetrina del saper fare artigiano che ci fa capire quanto importante sia il nostro lavoro e anche quanta magia ci sia in ogni mestiere. #instaconf16



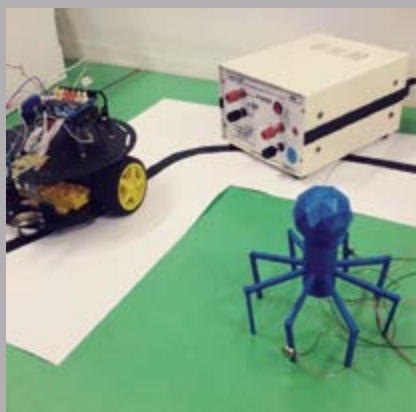
@bertosalotti



@confartigianato



@creatoadarte



@faberlab



@igersitalia



@ilricamificio



@italianstories



@japanesestories



@artigianatoepalazzo



AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

La tua Bcc ti accompagna nella valutazione e nella richiesta delle agevolazioni regionali per finanziare i tuoi progetti d'impresa.

Perché sostenere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio, per noi, rappresenta una precisa scelta identitaria.

Le agevolazioni regionali sulle quali ti assistiamo sono le seguenti:



FRIE

Mutuo a tasso agevolato fino a 20 milioni e al 75% della spesa ammissibile.

Finanziamento dedicato alle imprese operanti in regione, industriali, artigiane, agricole (di trasformazione e commercializzazione prodotti), edili e turistico – alberghiere.

FONDO PER LO SVILUPPO DELLE PMI

Mutuo a tasso agevolato fino a 500.000 € (elevabile a 2 milioni) e all'80% della spesa ammissibile.



Finanziamento dedicato alle micro, piccole e medie imprese, operanti in regione, che svolgono attività in settori diversi da pesca, acquacoltura e agricoltura (escluse solo quelle di produzione primaria).



FONDO DI ROTAZIONE PER L'AGRICOLTURA

Finanziamento a tasso agevolato dedicato alle PMI agricole operanti in regione, per investimenti produttivi, consolidamenti e liquidità.